

# Il rush finale di Salvini in Emilia-Romagna: la nostra sfida in piazza

## Ieri tra Bologna e Bondeno. «Dieci città in due giorni»

DAL NOSTRO INVIATO

**BOLOGNA** «Bonaccini? Ma se ha già perso...». Matteo Salvini procede a tappe forzate nella maratona per le elezioni in Emilia-Romagna: da qui al 26 gennaio ci resterà praticamente tutti i giorni, con l'eccezione di due puntate in Calabria. Ma la convinzione di cui parla con i suoi sostenitori, a Bologna come a Bondeno, è che la vittoria «morale» già sia in tasca. Mentre quella nelle urne sia a un passo: «Ma vi rendete conto che Bonaccini non sa se sarà rieletto? Secondo voi Zaia è nelle stesse condizioni? Ha gli stessi dubbi? Per questo abbiamo già vinto». Il leader leghista spiega la sua visione del mondo, o almeno dell'Emilia-Romagna, a chi gli fa notare che in quegli stessi sondaggi in cui il centrodestra è davanti, Bonaccini, il governatore uscente, prende più del centrosinistra che lo sostiene e più della sfidante Lucia Borgonzoni.

Un leghista di stretta cer-

chia liquida queste considerazioni con un gesto: «Per prima cosa — dice indicando la piazza di Bondeno strapiena — qui molti continuano a ripetere la vecchia solfa socialista "piazze piene, urne vuote". Senza vedere che i tempi sono cambiati e che di portare in piazza la gente non è capace nessuno. Tranne Matteo: e infatti il suo consenso è fatto di voti. Peraltro, in Romagna non ci sarà partita». Poi, «quando il vento sta cambiando, chi è nato in un sistema non se ne accorge, pensa sia immutabile. In Umbria i sondaggi ci davano avanti di 8 punti, ma Donatella Tesei ha vinto di oltre 20».

E così, Savini continua a stuzzicare Bonaccini: «Lui passa il tempo su Facebook, noi in due giorni abbiamo girato 10 città e incontrato migliaia di persone: trovate la differenza...». Per poi smentire che Borgonzoni si sia sottratta al confronto col governatore: «A me risulta l'esatto contrario. Credo che ci saranno confronti sia televisivi, dopo parecchie titubanze di Bonaccini, sia sulla carta stampata, sia in radio». Dallo staff

di Salvini si osserva che l'unico vero confronto «sia stato scelto nei tempi e nei modi da Bonaccini, che ha voluto andare da Bianca Berlinguer. Ora a lui piacerebbe restringere la discussione al super locale...». Ma per Salvini l'evento di giornata è stata la partecipazione alla «Befana del poliziotto» organizzata all'Antoniano dal sindacato Sap, di cui è stato segretario fino allo scorso anno **Gianni Tonelli**, oggi deputato leghista. Più che i manifestanti contrari, una cinquantina, riuniti poco lontano, la polemica si è accesa con un gruppetto di passanti: «Vergognati, questa è una cosa per i bambini, che cosa c'entra la politica?». Il leader, seduto in prima fila, ha fatto dei selfie con i bambini ed è sbottato: «Io non sto facendo un comizio. Sono qua a omaggiare donne e uomini in divisa che i loro bimbi magari li vedono poco durante l'anno e sono orgogliosi dell'accoglienza che mi è stata tributata».

Durante il saluto, Salvini ha detto di aver ricevuto «una calza del Milan con i cioccolatini. Almeno, con questo mi

tiro su il morale». Poco scandalo per il cappellano della polizia Domenico Vittorini: «Salvini? E che c'è? Negli anni qui sono venuti in tanti. Anche Prodi». E ieri c'era anche la capogruppo azzurra al Senato Anna Maria Bernini. Per il resto, il leader leghista ha ripetuto i cavalli di battaglia degli ultimi giorni. Sulla politica estera: «In Libia l'Italia e l'Europa contano zero. È la porta di casa nostra, da lì partono barchini e barconi, ma ormai ci sono i turchi, i russi e gli egiziani. Conte, Di Maio e Zingaretti bye bye: scomparsi». E sulla politica interna: «Se proveranno a cambiare i decreti Sicurezza per riaprire i porti faremo le barricate in Parlamento noi e fuori dal Parlamento voi, in maniera pacifica e democratica».

**Marco Cremonesi**

### Con il Sap

All'Antoniano per la Befana della polizia Fuori una cinquantina di contestatori



Peso: 60%

La manifestazione a Riace

LUCANO E LE SARDINE



L'ex sindaco di Riace, Lucano, alle Sardine: «Siete come me, contro chi semina odio»



In Emilia-Romagna Il leader della Lega Matteo Salvini, 46 anni, ospite della festa la «Befana del poliziotto» organizzata ieri dal Sap al Teatro Antoniano di Bologna

(Ansa)



Peso:60%